

Roma, 30 giugno 2021

CONSIGLIO DEI MINISTRI – 30 GIUGNO 2021

Il Consiglio dei ministri si è riunito mercoledì 30 giugno 2021, alle ore 16.30 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Mario Draghi. Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli.

DECRETO LAVORO E IMPRESE

Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese (decreto-legge)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.

Il testo prevede che, per promuovere l'utilizzo della moneta elettronica in funzione di contrasto dell'evasione fiscale, sia fortemente incentivato l'impiego di POS collegati a registratori di cassa. In tale direzione sono previsti crediti d'imposta per l'acquisto, il noleggio e l'uso di tali dispositivi e, per chi se ne avvale, per l'azzeramento delle commissioni da pagare per le transazioni.

Si dispone, inoltre, la sospensione del programma *cashback* e *supercashback* nel secondo semestre del 2021 e le risorse che si rendono conseguentemente disponibili sono destinate a finanziare interventi di riforma in materia di ammortizzatori sociali.

Il provvedimento rinvia al 31 agosto i termini di notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi esecutivi previsti dalla legge, relativi alle entrate tributarie e non, sospesi dall'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e differisce al 31 luglio prossimo il termine entro il quale i Comuni devono approvare le tariffe e i regolamenti della Tari.

Inoltre sono stanziati significative risorse, superiori al miliardo di euro, volte ad attenuare l'aumento delle tariffe elettriche determinato da ARERA in conseguenza dell'incremento dei prezzi delle materie prime per il trimestre luglio-settembre 2021.

Il decreto introduce importanti novità in materia di lavoro, prevedendo la proroga fino al 31 ottobre del divieto di licenziamento nel settore della moda e del tessile allargato (codici ATECO 13, 14, 15). Per i settori nei quali è superato – a partire dal primo luglio – il divieto di licenziamento, il decreto stabilisce inoltre che le imprese, che non possano più fruire della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, possano farlo in deroga per 13 settimane fino al 31 dicembre 2021 senza contributo addizionale e, qualora se ne avvalgano, con conseguente divieto di licenziare. Nell'Avviso Comune sottoscritto ieri a Palazzo Chigi, le parti sociali si sono al riguardo impegnate a raccomandare alle imprese di utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali che la legge e il decreto-legge oggi approvato prevedono in alternativa ai licenziamenti.

Il testo prevede l'istituzione di un Fondo per il finanziamento delle attività di formazione dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni (CIG) e Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASPI).

Il provvedimento proroga, inoltre, fino al 16 dicembre 2021 il termine di restituzione del "prestito ponte" già assegnato ad Alitalia con il decreto-legge 137 del 2019, autorizza la prosecuzione delle attività d'impresa, compresa la vendita di biglietti per voli programmati, e stabilisce la revoca delle procedure, anche già in corso, dirette al trasferimento dei complessi aziendali che risultino incompatibili con il piano integrato o modificato tenendo conto della decisione della Commissione europea. È istituito un fondo di 100 milioni di euro per il 2021, diretto a garantire l'indennizzo dei

titolari di titoli di viaggio e voucher emessi dall'amministrazione straordinaria in conseguenza delle misure di contenimento previste per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e non utilizzati alla data del trasferimento dei compendi aziendali di Alitalia.

Infine, il decreto prevede il rifinanziamento della cosiddetta "Nuova Sabatini" per un importo pari a 300 milioni di euro per il 2021, finalizzato al sostegno di investimenti produttivi delle piccole e medie imprese per acquisto di beni strumentali. A tali risorse si aggiungono ulteriori 300 milioni ai sensi del disegno di legge di assestamento di bilancio per l'anno 2021 approvato nella medesima seduta del Consiglio.

CONTRATTI PUBBLICI

Delega al Governo in materia di contratti pubblici (disegno di legge)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, ha approvato un disegno di legge di delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Il testo punta ad un più stretto legame tra normativa nazionale e direttive europee, prestando una particolare attenzione alla qualificazione delle stazioni appaltanti con il potenziamento e la specializzazione del personale. Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, le norme da adottare dovranno assicurare efficienza e tempestività nell'affidamento, la gestione e l'esecuzione di contratti e concessioni; tempi certi per le procedure di gara, per la stipula dei contratti e la realizzazione degli appalti, comprese le opere pubbliche che dovranno essere sempre più orientate all'innovazione e alla sostenibilità; il rafforzamento della qualificazione delle stazioni appaltanti. È prevista la massima semplificazione delle procedure per gli investimenti in tecnologie verdi e digitali e per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, così da aumentare il grado di eco-sostenibilità degli investimenti pubblici. È previsto, inoltre, l'inserimento nei bandi di gara di clausole sociali e ambientali come requisiti necessari o premiali dell'offerta al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi, le pari opportunità generazionali e di genere.

Al fine di abbreviare i tempi delle gare, sono previste una piena digitalizzazione e informatizzazione delle procedure, la riduzione degli oneri amministrativi ed economici a carico dei partecipanti e strumenti per diminuire il contenzioso sull'affidamento ed esecuzione degli appalti.

Saranno verificati, anche attraverso l'uso di banche dati a livello centrale, i sistemi di qualificazione degli operatori di settore e della loro effettiva capacità di realizzare le opere oggetto di gara, delle competenze tecniche e professionali e del rispetto della legalità, compresi gli aspetti legati alla tutela del lavoro e alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Si introducono anche specifiche disposizioni per la verifica delle offerte anomale e l'individuazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possano ricorrere al criterio del prezzo più basso d'offerta e all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Si estendono e rafforzano i metodi di risoluzione delle controversie alternativi a quello giurisdizionale, per evitare di allungare i tempi di realizzazione delle opere e allo stesso tempo alleggerire i tribunali dai contenziosi.

Infine, si semplificano e ampliano le forme di partenariato pubblico-privato, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.

RENDICONTO GENERALE PER IL 2020 E ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2021

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020 (disegno di legge)

2. Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021 (disegno di legge)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato due disegni di legge, recanti rispettivamente il "Rendiconto generale dell'Amministrazione

dello Stato per il 2020”, parificato dalla Corte dei conti nell’udienza a Sezioni riunite tenutasi il 23 giugno, e “Disposizioni per l’assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2021”. Il Rendiconto generale dello Stato viene presentato nelle sue componenti del Conto del bilancio e del Conto del patrimonio e prende atto dei risultati conseguiti nel decorso esercizio, nell’evoluzione dei conti pubblici.

Nel corso dell’esercizio 2020, l’adozione di provvedimenti urgenti di carattere straordinario per far fronte alle conseguenze dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 ha reso necessario un progressivo aggiornamento dei saldi programmatici, che è stato attuato tramite successivi scostamenti di bilancio, presentati dal Governo alle Camere, e da queste approvati, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 243 del 2012.

Il disegno di legge per l’assestamento del bilancio di previsione per il 2021 modifica la struttura del bilancio approvata con la legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di tener conto delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 22 del 2021, che hanno previsto, tra l’altro, l’istituzione del nuovo Ministero del turismo.

Le proposte di assestamento scontano la revisione del quadro macroeconomico effettuata con il DEF 2021 e le più recenti informazioni risultanti dal monitoraggio di finanza pubblica.

Nel complesso, le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento determinano una variazione positiva del saldo netto da finanziare di circa 1.300 milioni di euro in termini di competenza e sono sostanzialmente neutrali in termini di cassa.

Complessivamente, le proposte formulate con il disegno di legge di assestamento - tenuto conto di quanto già scontato nei quadri tendenziali di finanza pubblica in sede di DEF, della natura delle voci di bilancio interessate e delle regole e criteri contabili che presiedono alla compilazione del conto economico - sono neutrali sull’indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche.

PROVVEDIMENTI A NORMA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’interno Luciana Lamorgese, non essendo ancora esaurita l’azione di recupero e risanamento delle istituzioni locali dai condizionamenti da parte della criminalità organizzata, ha deliberato la proroga, per sei mesi, della durata dello scioglimento del Consiglio comunale di Pizzo (Vibo Valentia), a norma dell’articolo 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

NOMINE

Il Consiglio dei ministri ha deliberato:

- su proposta del Ministro della difesa Lorenzo Guerini, ha deliberato la promozione al grado di generale di corpo d’armata del generale di divisione del ruolo normale dell’Arma dei Carabinieri Antonio Pietro MARZO;
- su proposta del Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani, il conferimento dell’incarico di Capo Dipartimento per l’energia e il clima (DiEC) alla dott.ssa Rosaria Fausta Romano, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero;
- su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari, la nomina dell’Avvocato dello Stato Pierluigi Umberto DI PALMA a Presidente dell’Ente nazionale per l’aviazione civile – ENAC.

Inoltre, vista la delibera del Consiglio di presidenza della Corte dei conti, il Consiglio dei ministri è stato sentito in relazione alla proposta del Presidente Mario Draghi di promozione a Presidente di Sezione della Corte dei Consiglieri: Sonia Martelli, Maria Paola Marcia, Antonio Mezzera, Anna Luisa Carra, Chiara Bersani, Rossella Scerbo, Claudio Chiarenza, Maria Elisabetta Locci, Piero Carlo

Floreani, Pasquale Daddabbo, Giuseppina Maio, Vincenzo Palomba, Marcovalerio Pozzato, Vito Tenore, Luigi Cirillo, Enrico Torri, Massimo Gagliardi, Bruno Domenico Tridico, Maria Teresa Polverino, Antonio Giuseppone, Alessandra Pomponio, Emanuela Pesel e Irene Thomaseth.

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Mariastella Gelmini, ha esaminato undici leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha deliberato di non impugnare: la legge Regione Puglia n. 9 del 18/05/2021: “Rifinanziamento a opera di Cassa Depositi e Prestiti dei mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze”; la legge della Regione Abruzzo n. 9 del 18/05/2021: “Misure a favore delle micro, piccole e medie imprese, con particolare riguardo al settore della ristorazione, a quello turistico-alberghiero, alle filiere ad essi correlate operanti sul territorio della Regione Abruzzo nonché a favore delle imprese che hanno subito restrizioni previste per le “zone rosse” per effetto delle Ordinanze del Presidente della Regione”; la legge della Regione Toscana n. 15 del 14/05/2021: “Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica in relazione al perdurare della situazione di emergenza sanitaria COVID-19. Modifiche alla l.r. 31/2020”; la legge della Regione Trentino Alto Adige n. 2 del 18/05/2021: “Norme urgenti di rinvio del turno elettorale primaverile 2021 per l’elezione del sindaco e dei consigli comunali”; la legge della Regione Valle d’Aosta n. 10 del 18/05/2021: “Modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2021, n. 5 (Sospensione della quota capitale delle rate di mutui agevolati previsti da leggi regionali a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, in relazione all’emergenza epidemiologica da COVID-19)”; la legge della Regione Veneto n. 10 del 18/05/2021: “Modifica alle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’ e 14 giugno 2013, n. 11 ‘Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto’”; la legge della Regione Veneto n. 11 del 18/05/2021: “Modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 ‘Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati’”; la legge della Regione Calabria n. 8 del 25/05/2021: “Rifinanziamento del prestito contratto con il ministero dell’economia e delle finanze per l’estinzione dei debiti Sanitari cumulativamente registrati fino al 31 dicembre 2005”; la legge della Regione Calabria n. 9 del 25/05/2021: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, di cui all’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.”; la legge della Regione Veneto n. 14 del 25/05/2021: “Misure urgenti di supporto ai contribuenti per il versamento della tassa automobilistica regionale”; la legge della Regione Abruzzo n. 12 del 25/05/2021: “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42). Sentenza Corte di appello dell’Aquila - Sez. Lavoro e previdenza n. 75/2021)”.
Inoltre, il Consiglio dei ministri ha deliberato:

- di rinunciare all’impugnativa totale delle seguenti leggi in quanto la Provincia autonoma di Bolzano, con successive leggi regionali, ha apportato modifiche alle disposizioni oggetto di impugnativa che consentono di ritenere superate le censure di illegittimità rilevate: legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 16 del 22 dicembre 2020, “Legge di stabilità provinciale per l’anno 2021”; la legge della Provincia di Bolzano n. 17 del 22 dicembre 2020, “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2021-2023”;
- di rinunciare all’impugnativa parziale della Legge della Regione siciliana n. 16 del 20 luglio 2020, “Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana”, in quanto la Regione siciliana, con successiva legge regionale, ha apportato modifiche ad alcune disposizioni oggetto di impugnativa che consentono di ritenere superate le censure di illegittimità rilevate.
